Conto Corrente colla Posta

Giovedì 14 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 166

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine o succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Il Vaticano non permette
la candidatura clericale nel I. Collegio di Roma perchè è sicuro di non vincere

Il Papa ha fatto sapere al comm Benucci di non essere disposto a togliere il «non expedit» La decisione pontificia ha prodotto, specialmente nei circoli clericali, una certa impressione.

Il Vaticano, sebbene in linea generale si mantenga sempre fedele al «non expedit», si riserva di fare eccezione quando la riuscita del candidato cattolico possa considerarsi come certa. E' quindi presumibile, che se la Santa Sede avesse creduto al successo della candidatura Benucci, non avrebbe mancato di applicare detta eccezione.

Ma per contrario in Vaticano si aveva la quasi certezza che in sede di votazione politica il comm. Benucci sarebbe rimasto in minoranza, e perciò il Vaticano ha creduto di opporre recisamente il «non expedit», il quale impedisce una sconfitta, che non può certo desiderare qui in Roma.

Sicchè, per concludere, il comm. Benucci non accetterà la candidatura politica nel primo Collegio, ossequiente, come egli ha dichiarato, alla volontà del Papa.

Se il Benucci avesse mantenuta o potuto mantenere la propria candidatura, sarebbe stato il primo candidato politico ufficiale del Vaticano, in un Collegio della Capitale, un rappresentante autentico del «pretendente nero»; ma appunto per questa ragione la sua trombatura sarebbe stata inevitabile.

Intanto l'«Osservatore» si consola scrivendo: «Da qualche giorno si è accennato alla possibilità di una candidatura di parte cattolica, nella elezione politica del 24 corr., facendosi anche il nome dell'avv. Ferdinando Saverio Benucci.

«A questo riguardo sappiamo che l'Autorità ecclesiastica non ha tolto il «non expedit» per questa elezione. Perdura quindi per i cattolici romani il divieto di accedere alle urne politiche».

Il progetto di legge
sulle Scuole di Mutuo Soccorso

Il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali ha approvato che insieme al progetto delle assicurazioni venga presentato anche quello per le Società di Mutuo Soccorso.

Di quest'ultimo progetto il «Corriere d'Italia» pubblica le principali disposizioni. La prima parte del progetto contiene alcune norme informate a criteri liberali specie per quanto riguarda il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso; nella seconda parte si stabilisce la posizione giuridica anche di quelle Società che non vogliono il riconoscimento. Alcune disposizioni enumerando i mezzi per provvedere allo scopo degli enti registrati e le norme cui devono informarsi gli statuti delle Società I minorenni che hanno compiuto i 18 anni hanno la capacità per iscriversi alle Società di mutuo soccorso; essi non sono eleggibili alle cariche sociali. Lo statuto può accordar loro il diritto del voto. Le donne maritate non hanno bisogno dell'autorizzazione di cui all'articolo 134 e al seguente 136 del C. C. per iscriversi ad una Società di mutuo soccorso nè per assumere cariche sociali. Le Società di mutuo soccorso anche non registrate secondo la legge che si propone e legalmente costituite secondo altre leggi, possono stare in giudizio in persona del loro presidente o di chi ne fa le veci, qualora siano costituite con un atto scritto nel quale sia conferito al presidente tale mandato di rappresentare legalmente la collettività dei soci.

Al titolo III si danno norme per la liquidazione delle casse autorizzate in caso di scioglimento; e nella parte che riguarda la sovvenzione nazionale all'assicurazione per le malattie si dispone la costituzione di un fondo nazionale per promuovere e perfezionare l'assicurazione mutua degli operai.

Questo fondo è alimentato con una somma annua di due *milioni* di lire iscritta nel bilancio del Ministero di Agricoltura nonchè con elargizioni che ad esso pervenissero.

Circa l'assicurazione per la maternità si dispone che tutte le donne impiegate in imprese sottoposte alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli debbano essere iscritte ad una cassa autorizzata, senza però essere obbligate a contribuire agli scopi sociali diversi dai sussidi di puerperio. Esse acquistano il diritto al sussidio di L. 30 in caso di puerperio o aborto. Gli imprenditori sono obbligati a provvedere entro il termine di tre giorni all'iscrizione ad una cassa autorizzata delle donne che abbian già alle loro dipendenze o che assumono o che non vi fossero già iscritte. Essi devono versare alla cassa a cui le donne da essi dipendenti sono iscritte un contributo annuo non inferiore di una lira per operaia. In caso contrario ogni imprenditore sarà punito con un'ammenda di due lire per ogni operaia non iscritta o per ogni lira non pagata. Inoltre in caso di parto sarà tenuto a pagare di proprio il sussidio di lire 30 per qualunque donna alle sue dipendenze.

Infine il disegno di legge contiene alcune disposizioni riguardanti il concorso della cassa autorizzata alle assicurazioni per gli operai contro gli infortuni del lavoro. Il giornale dice che il Consiglio di previdenza nel mese entrante si riunirà nuovamente per formulare il regolamento, per applicare la legge sulla mutualità scolastica, ma la riunione del Consiglio sarà rimandata a tempo indeterminato qualora il Senato non approvi prima delle vacanze la legge sulla mutualità già votata dalla Camera.

Un prestito di due miliardi?

Il *Gazzettino* ha da Roma: Intorno alla politica del governo si fanno nei corridoi di Montecitorio in questi giorni queste chiacchiere: si è parlato spesso di un possibile *disavanzo* ed intanto il *ministero* Luzzatti continua nella sua preparazione di leggi di carattere sociale ed economico a tutela della previdenza, della coltura ecc., leggi che aumentano il fabbisogno dello Stato.

Inoltre il Ministero pensa, ed ha perfettamente ragione in ciò, a provvedere i singoli dicasteri di palazzi propri, ciò che andrà anche a sollievo della grave crisi delle abitazioni.

Perciò, si dice e si crede che l'on. Luzzatti per far fronte a tutti i bisogni dello Stato abbia idea di contrarre un gran prestito di due *miliardi*, la cui operazione sarebbe fatta in Francia.

Si dice che l'on. Luzzatti, che ha tanti amici nella nazione vicina, otterrebbe facilmente il prestito, che potrebbe costituire anche la grande banca dell'industria sussidiata dallo Stato, banca che rappresenterebbe un ente finanziario che potrebbe tener testa alla Banca commerciale italiana che, come si sa, è una derivazione tedesca che ha il monopolio degli affari più grandi che vengono fatti in Italia.

Queste però sono chiacchiere fatte nei corridoi di Montecitorio; tuttavia esse rappresentano un indirizzo finanziario ed economico cui solamente potrebbe cimentarsi un uomo della forza e dell'ingegno di Luigi Luzzatti.

In caso di guerra con l'Austria

La «Preparazione», esaminando il caso di un conflitto con l'Austria, giudica quasi impossibile il blocco della forza avversaria sulle coste dell'Istria e della Dalmazia, perchè all'*Italia* mancano le navi occorrenti e una buona base nell'Adriatico. Più efficace riuscirebbe il blocco nel canale d'Otranto, che potrebbe paralizzare buona parte della flotta austriaca.

La «Preparazione» sostiene che il grande duello si deciderebbe sulle terre del Veneto e nella Valle Padana, con *molta* probabilità di successo per l'Italia, il cui compito dovrebbe limitarsi a mantenere od a respingere le forze del nemico al di là del confine.

Grandi manovre di cavalleria
in Carinzia

La *Zeit* apprende che nella Carinzia si concentrano dodici reggimenti di cavalleria per le grandi manovre alle quali parteciperanno molti generali di cavalleria e ufficiali dello Stato Maggiore Generale. Queste manovre *non* hanno alcun rapporto con le grandi manovre che si terranno quest'anno in Ungheria.

Lo stesso giornale apprende che entro quest'anno si sopprimeranno i tamburi per la truppa di fanteria. (?)

La Spagna
contro il clericalismo

Nonostante le recenti umiliazioni diplomatiche subite dal Vaticano, pare che i suoi affari con la Spagna vadano di male in peggio. Il progetto di legge Canalajas che interdice la costituzione di nuove case religiose in Spagna, fino a che non sia modificata la legge sulle associazioni, è considerato come una nuova delle intenzioni bellicose del Gabinetto liberale; onde è inevitabile la rottura dei negoziati fra la Spagna e la Santa Sede per la revisione del concordato.

L'«Osservatore romano» infatti è furibondo. Esso scriveva: La presentazione *di questo progetto* rappresenterebbe un nuovo atto sommamente scorretto del Governo spagnuolo, il quale, pendenti le negoziazioni, continuerebbe a provvedere unilateralmente senza previa intesa con la Santa Sede, circa le disposizioni riguardanti la materia che è *oggetto di discussione*. E' chiaro come tale modo di procedere non potrebbe che, rendere assai difficili le trattative medesime. Inoltre quel progetto *sarebbe* evidentemente ingiusto ed odioso, perchè non soltanto non rispetterebbe la situazione speciale che le *congregazioni religiose* hanno in forza del diritto ecclesiastico, e dalle convenzioni compiute fra la Spagna e la Santa Sede; ma le metterebbe addirittura *fuori* della stessa legge comune. Ad esse infatti verrebbero negati almeno fino all'annunciata modificazione della legge 1887, i diritti fondamentali riconosciuti a qualsiasi altra associazione che abbia uno scopo lecito di sostituirsi cioè liberamente, osservando le *norme comuni* stabilite da detta legge».

Il disastro
di un dirigibile tedesco
CINQUE MORTI

Notizie da Leichlingen (Colonia) annunciano che il dirigibile «Erbich» ha fatto stamane alle ore 9 un'ascensione con cinque viaggiatori. Dopo mezz'ora, il dirigibile è caduto da grande altezza e i cinque viaggiatori sono morti.

Le cause della catastrofe non sono ancora determinate. Si suppone che i raggi solari fecero dilatare il gas finchè lo involucro cedette alla sua pressione. — Altri attribuisce la catastrofe alla nebbia che avrebbe deteriato l'involucro, che scoppiò. Altri, infine, crede che un difetto del motore abbia provocato l'esplosione della benzina.

Le vittime sono: il costruttore del pallone Oscar Erbsloch, conosciutissimo aviatore tedesco, vincitore della coppa Gordon Bennet del 1907, e quattro ingegneri,

Tutte le vittime rimasero orribilmente mutilate; la navicella fu addirittura distrutta.

CRONACA PROVINCIALE

Pordenone
Che cosa faremo

Nulla di positivo si conosce sugli intendimenti dell'amministrazione Comunale; è indetta una seduta del Consiglio per giovedì a sera, ma nell'ordine del giorno si parla di tante cose senza dire nulla della posizione equivoca in cui le ultime elezioni hanno posto l'attuale amministrazione. Pare quindi che i nostri *patres* facciano le orecchie da mercanti, e desiderosi del potere trovino *giusto conservare lo scettro* del comando anche contro la volontà degli elettori.

Subito conosciuto l'esito della votazione a Pordenone e quindi fin dal 20 del decorso Giugno, i maggiorenti del Comune, quelli della tinta moderata, si sono aduaati per decidere sul da farsi, e prevalse l'idea delle dimissioni per rispetto alla volontà degli elettori, ed alla dignità del potere elettivo ma la decisione definitiva fu rimandata al ritorno del capo riconosciuto, del partito moderato, che si trovava provvisoriamente assente. Ritornato l'Oracolo, come lo chiama il *Lavoratore*, lungamente atteso, le cose sembrano mutate, Egli parlò e la sua parola *fu legge*. *Chini davanti* ricevettero i satelliti l'unzione dello spirito divino e furono mandati per il paese a predicare il silenzio. Il silenzio o la risposta equivoca ci lasciano ancora incerti.

Alcuni dicono che essi non credono di dimettersi perchè non si è trattato di elezioni comunali, e perchè l'opera loro è indispensabile al bene del paese.

Ma la risposta più eloquente e più logica è quella che scaturisce dalla semplice *constazione* del fatto. La lotta a Pordenone nelle ultime elezioni avea assunto il carattere delle competizioni dei partiti nel campo amministrativo; da una parte l'idillio amoroso tubato dai due partiti constituenti l'attuale amministrazione comunale, sia pure con *qualche infedeltà* da parte di uno dei canlugi, dall'altro il candidato della democrazia e quello del socialismo con un appoggio reciproco relativo, poichè sono entrati nella lotta senza impegni reciproci; e la differenza dei voti fra il candidato dei moderati, che ebbe tutti i voti *degli elettori del suo* partito oltre quelli di tutti i clericali e di numerosi personali; e i voti del Quirini e dell'Ellero è stata di cento circa.

Da ciò si constata che se tutti i socialisti avessero dato il voto a Giovanni Querini e se tutti i democratici lo avessero dato a Giuseppe Ellero, questi due avrebbero superato di 600 voti per ciascuno, mentre se togliamo all'Etro i voti personali egli rimane al disotto dei 400, e di poco avrebbe superato il candidato clericale.

Questa è questione di cifre, sulle quali i commenti si presentano inutili. Con 2|5 dei votanti ed anche meno non si può rimanere in maggioranza all'amministrazione di un Comune, lasciando in minoranza il partito che ha ottenuto i 3|5.

E' troppo evidente la *lezione* che gli elettori hanno dato all'amministrazione attuale, e troppo chiara si presenta la posizione; quindi non vi sono dubbi, *non vi sono giustificazioni*, si deve scegliere o una via o l'altra, le dimissioni cioè o la permanenza secondo il rispetto che si ha per la volontà del paese, e per la dignità della carica.

Nè sarà un danno per Pordenone che quei *signori se ne* vadano, poichè dopo un anno che sono al potere, quale hanno mantenuto delle meravigliose promesse fatte agli elettori per ottenerne i *suffragi*?

Avevano chiesto il voto assicurando il Paese che avrebbero continuato a provvedere a quei lavori urgenti, sulla attuazione dei quali aveva proceduto con alacrità l'Amministrazione democratica; poi, avuto il potere, *ripigliarono* la solita inerzia.

Dopo un anno questa ammistrazione ci ha dato solo una strada di nessun interesse pubblico e contro la quale ci siamo ripetutamente scagliati, senza che gli avversari sentissero la forza di sostenere sino al termine la difesa dei propri atti. Hanno fatto una rampa che era necessaria solo per le cantine della *Banca di Pordenone*, hanno fatto un monumento vespasiano, ed hanno preso parte a braccetto con i clericali alla dimostrazione per il cinquantenario dei Mille.

Il paese ha bisogno di una amministrazione che si ispiri a concetti moderni di democrazia e che aiuti il costante sviluppo progressivo della nostra città. L'Amministrazione attuale nei suoi diffidenti amori con i clericali era stanca e fiacchita appena *sorta*, ed il Paese ha fatto sentire chiaramente il suo pensiero.

Vedremo se la volontà del **Paese** ha ancora un po' di valore.

Forgaria

13 — **A proposito di "Alcoolismo,,** — La polemica di Forgaria mette in chiaro se non altro due cose: I. Il numero straordinario di esercizi; II. Le condizioni difficili degli esercenti stessi per il loro numero sproporzionato a quello dei consumatori.

E' naturale quindi che gli esercenti si agitino i primi perchè non vengano concesse nuove licenze e vengano ridotte quelle esistenti man mano che un esercente per qualsiasi ragione cessi dall'esercitare il suo commercio.

Mettiamo in guardia il R. Prefetto anche nel rilasciare certe licenze parziali come, di caffè, birrerie, spacci antialcoolici dove poi effettivamente si vende di tutto poichè le autorità locali, carabinieri ecc non si occupano troppo della cosa che tanto.

Si dice che in un vicino paese l'anno scorso venne concessa una licenza per caffè della quale si è usato come di una licenza per osteria; altrove è stata concessa l'anno scorso una licensa per birre e gasose che poi si è estesa al resto. Così può accadere a Forgaria.

Il R. Prefetto stia in guardia ed esiga che la benemerita sorvegli un po' più gli spacci.

Precenicco

13 — **Principio d'incendio** — Ieri mattina alle 2 nella stanza da lavoro della sartoria D'Este Davide scoppiava improvvisamente il fuoco per il rove*sciamento del lume a petrolio sul* pavimento. Le sartine che ancora si trovavano al lavoro, spaventate emisero un urlo di spavento e d'orrore. Col pronto accorrere dei famigliari, il fuoco fu in breve spento, prima che potesse estendere l'opera sua distruttrice.

Porpetto

Il nuovo Sindaco e la Giunta — Domenica p. p. tenne seduta il nostro consiglio comunale, con l'intervento di tutti i 15 consiglieri. A Sindaco riuscì eletto il sig. Mario Pez, con voti 8 e 7 schede bianche. Ad assessori *effettivi* furono *nominati* i sig. Lorenzatti ing. Giovanni e Sch'ff Luigi a supplenti i sig. Pascul Pietro e del Pin Giuseppe fu Giovanni.

Carlino

14 — **La contravvenzione all'ex Sindaco ed all'ex assessore** — La guardia municipale elevò ieri contravvenzione all'ex sindaco Chiesa L. ed all'ex assessore Tiraboschi O. perchè lasciavano vagare i loro cani sprovvisti di museruola. I commenti in paese sono infiniti.

Buia

13 — **Un furto e tre arresti** — Ieri mattina, quando la signora Alta Angela ritornava dalla Messa a casa, trovò la porta di questa forzata e dentro tutto sossopra.

94 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

emanava dal tutto e nulla il visitatore ritrovava che riscuotesse le sue fibre dell'entusiasmo dello spettacolo bello del lavoro umano disciplinato e fecondo. Si aveva l'impressione di trovarsi innanzi ad una mostra nella quale s'avesse ad ammirare più la lucentezza e la pulizia e l'ordine delle cose che non il loro reale congegno con la volontà, l'intelligenza e le braccia degli uomini.

Gli Zamboni giravano ormai da qualche ora e non anche si erano ritrovati innanzi ad uno spettacolo che divertisse lo spirito loro. Un grande salone ripieno di bottiglie, di bottiglioni e di botti d'ogni genere li tenne di buon umore per un quarto d'ora. Il salone delle sculture e quello delle pitture diede loro il mal di capo, il prezzo di alcune bibite bevute qua e là in qualche chioschetto per ispegnere l'arsura d'un caldo soffocante fece andare in bestia il buon Gio Batta. La ferrovia elevata di cui il buon uomo aveva sentito parlare come di un prodigio da più di una persona gli parve ridicola. — E' una ferrovia come le altre, — disse a Brancaleone — che non ha di speciale se non di far vedere le cose dalla parte per dove sono più brutte? Tetti, tetti e tetti e timore di un capitombolo... senti come traballa l'impalcato.

I luoghi di ritrovo messi nei recinti nell'Esposizione parvero a Gio Batta altrettanti scannatoi delle borse dei visitatori e i giuochi sparsi qua e là: le montagne russe, le giostre, i *taboga* altrettanti giuochi da fanciulloni ubbriachi.

Era più bella la vita reale in funzione che non quell'agglomeramento freddo di cose portate là con lo scopo evidente di specularo sull'illusione inane del pubblico. Tutto freddo, tutto inerte, tutto senz'altra significazione che quella tecnica: la generale del pubblico non poteva risentirne entusiasmo. L'Esposizione era una grande bottega, un enorme bazar.

Con questo pensiero Gio Batta uscì dal recinto delle mostre e si cacciò entro Milano.

Gli piaceva di più la città che non l'esposizione. La strada aveva un fascino segreto, una forza *interiore* ed invisibile in cui mulinava tutto il bene e il male di che il mondo è impastato. A traverso il suo rumore e il suo moto pareva sentire l'ansito della macchina umana congegnata con le forze della natura e con i singolari istinti egoistici degli uomini. Se ne *provava* diffidenza, ma non si poteva a meno dal compiacersene come di forza molteplice vibrante, nell'intorno *di ogni singolo* della forza e della volontà di tutti.

Gli Zamboni non tornarono più all'esposizione. Il giorno seguente essendosi considerevolmente assottigliato il peculio di Gio Batta, bisognò correre sulle tracce del dottor Bastiani per riavere il denaro prestategli. Di Bastiani nessuno in Milano aveva notizie. Era fuori, sarebbe venuto chissà quando, era un uomo che andava veniva si ecclissava, riappariva improvvisamente, senza preavvisi, senza regola.

Queste le informazioni che si diedero a Gio Batta sull'amico conferenziere e che lo misero in grande pensiero e con lo spauracchio di rimanere a Milano senza denari e senza amici o conosciuto cui domandarne.

Il ritorno

Passò una settimana, ne passarono due e tre e non anche il dott. Bastiani

Continua

I cassetti degli armadi erano aperti e mancavano per circa 65 lire in denaro, due orologi d'argento, diverse catene e un orecchino d'oro. Da un baule mancavano pure due vestiti da uomo completi del valore di 40 marchi, un cappello, una camicia di flanella e diversi fazzoletti. I ladri avevano lasciato per unico indizio un randello.

Sebbene di pieno giorno, nessuno ha avvertito il furto, essendo la casa isolata

I carabinieri locali hanno trattenuto in arresto tre accattoni perchè si aggiravano in quell'ora in quei paraggi e perchè fortemente indiziati.

18. — **Arresto di E. Giacomini** — Ieri sera, giorno di S. Ermacora, alle ore 23 venne dai nostri carabinieri tratto in arresto l'ex Presidente della Società operaia Cattolica Sig. Enrico Giacomini fu Domenico perchè trovavasi nel padiglione Cinematografico in uno stato di deplorevole ubbriachezza.

Oggi fu tradotto alle carceri mandamentali di Gemona.

Tarcento

Un ferimento — L'altro giorno l'operaio Cardani Celeste del Cascamificio si recava con alcuni amici, tra cui certo Paolini, a Zomeais per la sagra.

Nel ritorno il Paolini, in preda ad una potente sbornia cominciò ad offendere e minacciare.

Il Cardani che aveva visto il Paolini estrarre un coltello gli fu sopra atterrandolo e cercando di disarmarlo. Ma nel far questo si ferì alla mano coll'arma; ne avrà per una decina di giorni.

Codroipo

Il concerto musicale — Ieri la banda fece l'annunciata prima uscita sotto la direzione del Maestro Marcotti di Udine.

Il programma facile e di effetto piacque al numeroso pubblico che era in piazza. Ed ora speriamo che la nostra banda districatasi da quello stato deplorevole in cui si trovava, possa riassurgere a quel posto cui l'importanza del Mandamento esige.

Coraggio, e avanti!

Sevegliano

13 (*Argo*) — **Morsicata da una vipera** — Sepulcri Lucia m.a Chiavon di Campolonghetto, mentre si trovava questa mattina in campagna a raccogliere fagiuoli, venne morsicata da una vipera.

Trasportata a Sevegliano le vennero praticate le cure del caso dal nostro egregio dott. Guidetti.

La prognosi è riservata.

S. Vito al Tagliam.

Schermaglie — Riceviamo:

Pregiatissimo Sig. Direttore, leggo a Venezia, ove condussi e trattengo un figlio per ragioni di cura, lo scherzo agro-dolce del Sig. avv. L. Franceschinis.

Non voglio incrudelire. Ognuno si cava dai propri imbarazzi nel modo che può o che crede lo abbandono il modo prescelto dal Signor Avvocato al giudizio dei concittadini, i quali, per quanto mi consta, non hanno riso sabato scorso e men che meno saranno tentati a ridere oggi.

Certo è che l'avvocato Franceschinis è un pessimo difensore di se stesso. Ah! non c'è propgio nulla da ridere! Si ride forse davanti ad un disastro?...

In verità, se i Marcelli fossero di quella taglia che ci spiffera il Sig. avvocato, si starebbe meglio ad esser villani: almeno non si correrebbe il rischio di certi *fiaschi* colossali. Le sarò grato, Sig. Direttore se pubblicherà questa mia in cronaca di S. Vito

Con ossequio

Dev. *Antonio Masotti*

L'esposizione bovina — Si è radunato il comitato ordinatore della mostra bovina distrettuale, che avrà luogo a S. Vito il 2 settembre p. v.

Vennero definiti il programma ed il regolamento, e fissati i premi da assegnarsi sul lascito del co. Gustavo Freschi, i quali ammontano complessivamente a circa trecento lire. Per la mostra, vi saranno speciali premi per gli animali di maggior merito, nati ed allevati nel distretto di S. Vito, con riguardo particolare a quelli, con delle caratteristiche, presentati in gruppo

Naturalmente, vi saranno altri numerosi premi in medaglie, in danaro ed in diplomi, grazie il contributo del Governo, della Provincia, del Comune, dell'Associazione Agraria e di altri enti incoraggiatori dell'industria agricola.

Un bruto arrestato — Ieri è stato arrestato qui tale Massimo Ottogalli di cui vi annunciai giorni fa il tentativo di sfogare la sua libidine su alcune ragazzine. Fu tradotto alle carceri di Pordenone.

Spilimbergo

Consiglio comunale — Alle ore 8 di lunedì venturo il Consiglio Comunale terrà seduta per trattare un lungo ordine del giorno dal quale togliamo gli oggetti più importanti.

Approvazione della liquidazione e collaudo dei lavori di costruzione caserma di cavalleria — Idem fabbisogno per la conduttura d'acqua potabile in Casasola — Comunicazione della delibera d'urgenza della Giunta relativa alla nomina della commissione per la tassa esercizio.

In seduta segreta: Conferma in II. lettura dell'aumento di assegno alla levatrice di Tamiano.

Cividale

Il processo Faidutti

14 — Ieri alla nostra Pretura si svolse il processo a carico di Eugenio Faidutti.

L'imputato negò il reato ascrittogli. Numerosi furono i testimoni escussi dal Pretore, ma nessuno di essi riuscì in alcun modo ad affermare la colpa del Faidutti, anzi diedero buone informazioni dell'imputato descrivendolo come persona leale ed incapace di scrivere lettere anonime.

I periti calligrafici prof. Umberto Rinaldi di Cividale e prof. Pagura di Udine sostennero la perfetta indentità della calligrafia della lettera anonima con una domanda di licenza scritta dal Faidutti stesso.

Il prof. Eugenio Vitelli di Venezia dimostrò che le scritture verticali non possono essere soggette a perizia facendo vedere come certe lettere siano comuni a più persone.

Primo a parlare fu l'avv. on. Girardini per la Parte Civile che espose brillantemente la sua tesi e poi l'avv. Cosattini per la difesa.

Parlarono poi gli avv. P. Brosadola per la Parte Civile e Pollis per la difesa appoggiando le loro tesi alle deposizioni dei testimoni.

Il P. M. rappresentato dal delegato di P. S. D. Martino Nappo, domandò la condanna del Faidutti a 10 giorni di reclusione e 200 lire di multa.

Il Pretore invece dichiara la propria incompetenza a giudicare e rinvia gli atti al Tribunale di Udine.

L'udienza fu aperta alle 9 del mattino e tolta alle 12 per ricominciare alle 14.

Fu definitivamente chiusa alle 5 pom. Molto pubblico assisteva allo svolgersi della causa.

Il feritore di Campeglio. — Flebus Francesco di Campeglio che tempo fa ferì il proprio cognato Giaiotto Leopoldo con un colpo di rivoltella alla nuca, da alcuni giorni dava segni di alienazione mentale.

Visitato in carcere dal prof. Francesco Accordini fu ritenuto pericoloso, quindi si provvide al suo trasporto d'urgenza al manicomio provinciale.

I fornai pel riposo settimanale. — Su iniziativa dell'ispettore del Lavoro sig. Guido Picotti, i fornai della città si radunarono ieri in Municipio invitati dal Sindaco. Si concluse di adottare il riposo settimanale obbligando i proprietari a esporre la tabella dei turni di servizio.

In memoria dell'on. Mazza Gli Ufficiali Giudiziari della nostra Pretura diressero ai loro colleghi d'Italia una circolare invitandoli a concorrere unanimi nella spesa per un ricordo marmoreo da apporsi sulla tomba dell'on. Mazza che morì avanti al banco presidenziale domandando giustizia per la classe degli Ufficiali Giudiziari che in avanti era sempre stata trascurata.

La nobile iniziativa troverà certamente appoggio in tutti coloro che sentono il dovere della gratitudine a colui che li difese fino all'ultimo momento di sua vita.

Sacile

Convegno degli ex-alunni della Scuola Normale di Sacile

13 — Nel pomeriggio del giorno 16 corr. avrà luogo il Convegno degli ex-alunni di questa scuola normale.

L'entusiasmo col quale vecchi professori e compagni accolsero l'iniziativa del Comitato promotore, prova quanto sia vivo in tutti il desiderio di ritrovarsi ancora, per quanto brevemente, insieme e rivivere nelle care memorie del passato.

Il comitato conta sul sicuro intervento di tutti gli invitati alla festa e sulla loro opera di propaganda presso gli antichi compagni per indurli a partecipare al fraterno invito che lascierà in tutti un ricordo incancellabile.

I componenti del Comitato sono: Allegranzi, Amadio, Chiaradia Eugenio e Adolfo e Dorigo, Fornasotto, Gava, Padernelli, Patù, Pizzutelli, Rapuzzi, Vando.

Ecco il programma della festa:

Ore 16.30 — Ricevimento ufficiale alla Regia Scuola Normale.

Ore 17 — Visita agli istituti d'istruzione della città.

Ore 18 — Gruppo fotografico.

Ore 19 — Banchetto nella sala della Regia Scuola Normale (Quota lire 3).

Ore 20.30 — Concerto della Banda cittadina.

Tentativo di furto in Duomo
Quattro arresti

13 — Questa mattina il santese del Duomo, aprendo il tempio, s'accorse che durante la notte ignoti visitatori avevano scassinato dovunque.

Disturbati, devono poi essersi ritirati.

La notizia presto si propagò in città in modo che la Benemerita, la quale questa notte verso il tocco aveva visto e riconosciuto alcuni individui che gironzavano, procedette subito, col concorso delle guardie Marchetti e Vicenzotti, all'arresto di certi: Cassiola Giovanni, d'ignoti, d'anni 23 da Venezia — Tonneau G. Batta di Claudio, di anni 30, nato a Marsiglia — Dondo Giuseppe di Domenico, di anni 27 di Masio in provincia di Alessandria, tutti tre addetti a una giostra che trovasi in paese da qualche giorno in occasione della sagra di S. Liberale. Venne pure arrestato De Ros Michele fu Stefano, di anni 38, disoccupato.

Il VII. Congresso Magistrale Friulano
La circolare ai Maestri

Sacile 13 — Il Comitato Ordinatore del VII Congresso Magistrale Friulano ha diramato nell'occasione la seguente circolare:

«Il voto del Consiglio di Gemona, designando Sacile a sede del VII. Congresso magistrale Friulano, soddisfaceva al legittimo desiderio e orgoglio nostro di accogliere in questa cittadina estrema del Friuli i colleghi della provincia.

«Dopo un anno soltanto da che noi discutemmo intorno alla crisi magistrale ci troviamo innanzi la legge Daneo-Credaro, intesa a risolvere radicalmente il problema scolastico, e che per il giorno del Congresso sarà un fatto compiuto. Non perciò avrà importanza la discussione nella quale noi potremo constatare con vivo compiacimento il cammino percorso mercè l'opera tenace della compagine magistrale e tracciare a grandi linee il programma delle future conquiste.

«Le sorti della scuola e dei maestri però vanno intimamente legate al fiorire e al rinvigorirsi delle nostre organizzazioni e sarebbe, ora più che mai, grave imprudenza posar sugli allori anzichè perseverare nell'azione di propaganda per la scuola, onde renderne efficaci e completi nell'applicazione pratica i provvedimenti legislativi.

«Viene dunque a proposito l'altro argomento del Congresso relativo al nuovo assetto da dare all'organizzazione magistrale della nostra provincia affinchè essa possa esplicare al bisogno un'azione pronta simultanea, efficace più di quanto non abbia fatto finora.

«La grande importanza di tali argomenti ci fa sperare che i Maestri accorreranno numerosi a Sacile dando prova di quella serietà d'intendimenti, di quella disciplina, di quella concordia che sono un vanto del forte Friuli; qui li attende la più lieta cordiale accoglienza da parte dei cittadini e dei colleghi di questa Società distrettuale.

Il programma

Ecco il programma della giornata la quale dopo l'approvazione del progetto della Scuola ha naturalmente perduto molto del suo interesse.

Ore 10,30. Ricevimento ufficiale dei congressisti nel palazzo delle scuole elementari.

Ore 11. Apertura del Congresso nella sala maggiore del palazzo stesso.

Ore 17,30. Banchetto alla Scuola Normale.

Ore 18. Concerto della Banda Cittadina.

I congressisti che aderiscono al banchetto, mandino L. 3 al segretario del Comitato, Vando Annibale, non più tardi del 15 corr. E' impossibile tener conto delle adesioni che pervenissero in ritardo o senza l'importo.

Difficilmente troveranno alloggi coloro che intendono pernottare a Sacile se non avvertiranno il segretario, entro il termine accennato.

Il R. Provveditore agli studi salvo consenso delle autorità locali, concede vacanza nel pomeriggio di Sabato 16 corr. e nel mattino di lunedì successivo a coloro che interverranno al Congresso.

Anduins

13. — **Per i villeggianti.** — Domenica scorsa seguì l'inaugurazione del nuovo e grandioso Stabilimento bagni di cui non vogliamo qui tessere gli elogi, poichè la stampa della vostra città ebbe motivo di occuparsene riportando la relazione della discussione avvenuta in seno al Consiglio Sanitario Provinciale nell'ultima sua seduta.

Diremo solo che lo Stabilimento, il Buffet annesso, le sale di ritrovo, le amene passeggiate nei dintorni, costituiscono un'attrattiva per tutti coloro che desiderano passare qualche mese in perfetta quiete e ridare alle membra novello vigore.

Notiamo che il Buffet è diretto dal signor Celestino Pelizzari il quale ha sistemato il servizio in modo veramente encomiabile, tanto che i numerosi villeggianti che popolano lo Stabilimento sono soddisfattissimi.

ECHI DEL FATTO DI ARTEGNA
Il Bin arrestato a Trieste

Abbiamo ieri diffusamente narrato della fuga da Artegna del gerente di quella florida Cooperativa, Bin Enrico da Padova, che cercò migliore e più respirabile aere a Trieste. Ma in quella città fu riconosciuto da qualche artegnese emigrato per ragioni di lavoro ed additato alla Polizia che lo fece arrestare.

Abbiamo parlato con un membro del Consiglio d'Amministrazione della cooperativa ed egli ci ha dichiarato essere falso che il Bin non percepisse lo stipendio da nove mesi: aggiunse che l'ammanco da lui lasciato è precisamente di 2318 lire.

Dopo il mancato omicidio di Campeglio
Flebus in Manicomio

Ricordano certamente i lettori il mancato omicidio di Campeglio successo una ventina di giorni fa, dove Flebus Francesco sparò un colpo di rivoltella a bruciapelo contro Giaiotti Leopoldo colpendolo nella regione mastoidea. Da che fu arrestato il Flebus diede sempre segni evidenti di alienazione mentale.

Ultimamente si abbandonò ad escandescenze e stranezze tali che l'autorità decise di internarlo nel Manicomio provinciale dove giunse ieri mattina per un periodo di osservazione.

Fra Libri e Riviste

"ARS ET LABOR"

Gli aggettivi che dicano della bellezza di questa Rivista di Casa Ricordi oggi sono superflui, E' ormai troppo generalizzata questa spendida pubblicazione perchè occorra insistere sulla sua unica ricchezza e sull'interesse raro delle pagine numerose che la costituiscono. Ci limiteremo pertanto ad avvertire che il fascicolo di Giugno si orna di iscritti del dott. Pietro Ferrari, che si intrattiene del «Casellario Sanitario delle Case e dell'Ufficio dell'Abitazione della di Milano»; di Raffaele Calzini che ci dice dell'«Isola Francescana; di Mario Corsi» che illustra il pittore «Giovanni Costanti»; di Ettore Moschini, di cui notiamo una graziosa novella dal titolo: «Il segreto del copista» e poi scritti di Scarlatti, di «Bladihus, di Selecita,» di Mario Morasso e altri valenti.

Splendide come sempre le illustrazioni nitide e di interesse eccezionale le pagine; musicali si ornano di una pagina dovuta al Principe di Prussia Joachin Albert, dal titolo: «Souvienstoi des beaux jours» e di una melodia di Angelo Bettineli si versi della compianta Vittoria Aganoor-Pompilj, di cui «Ars et Labor» si orna di un riuscitissimo ritrato. La copertina sempre un piccolo capolavoro è dovuta questa volta al pennello di Aleardo Terzi.

In materia matrimoniale

A Perugia si è discussa una interessantissima causa intentata da un certo Leone Basiotto, veneto, contro Maria Sabarese di Smirne. Il Bassiotto aveva sposato la Sabarese soltanto con il rito religioso, a Costantinopoli, nel 1908 ma non era comparso per confermare questa unione davanti al console italiano. Nell'estate del 1908 presentò sua moglie ad un francese suo collega, tale Hargartener. Dopo tale conoscenza presto corsero alcune dicerie perchè la donna era stata vista passeggiare sulla spiaggia in compagnia del francese. Il marito, gelosissimo, le proibì di salutarlo. Dopo alcuni mesi il francese chiese spiegazioni alla donna dello strano contegno. La Sabarese, in un convegno per istrada, rivelò quanto era accaduto. Il marito le chiese con un tranello, a nome del francese, un colloquio, e la donna, nulla sospettando abboccò all'amo, e trovò all'appuntamento il marito. Di qui la questione che egli portò davanti al console italiano, chiedendo la separazione personale, ed il console consigliò la Sabarese ad allontanarsi dal distretto di Porto Said. La donna partì il 10 novembre 1908 con sole due lire egiziane, e di là scrisse una lettera disperatissima ed affettuosissima al marito, pregandolo di essere ricondotta in famiglia, ma il marito rispose soltanto: «Fa i fatti tuoi». La donna, costretta alla miseria, invocò l'aiuto del francese che si recò al Cairo e la soccorse, onde la querela.

Il tribunale consolare condannò la donna a tre mesi di carcere; la Corte d'Appello di Ancona assolse la Sabarese, mentre il P. M. ricorreva in Cassazione contro la sentenza. La Suprema Corte di Cassazione annullava la sentenza della Corte d'Appello d'Ancona rinviando la causa a Perugia. La causa è stata interessante perchè si è discusso sulla validità del matrimonio fra un cittadino italiano ed un altro del paese in terra di capitolazioni. La difesa ha sostenuto l'improcedibilità della querela perchè il matrimonio non è stato celebrato secondo le forme stabilite in Turchia ed anche perchè la querela non era stata discussa e presentata di ufficio, ed infine perchè la donna, qualora avesse commesso i fatti, vi era stata costretta per le gravi circostanze in cui l'aveva posta lo stesso marito. Il P. M. ha chiesto l'assoluzione della donna per inesistenza di reato, ma la Corte ha ristretto la pena ad un mese con la condanna condizionale.

Facilitazioni Ferroviarie e marittime per i giornalisti.

E'stato deciso che le facilitazioni ferroviarie concesse ai giornalisti e famiglie sulle ferrovie dello Stato, saranno estese anche alle linee di navigazione, che ora sono passate dalla Navigazione G. Italiana, allo Stato.

Il concorso internazionale di lotta al Circo Ortolani

Kara Soliman Hauser

Un pubblico numerosissimo gremiva ieri sera il Circo Ortolami.

Degli incontri annunciati, specialmente quello tra il violento Smeikal e Massimo Raicevich, doveva suscitare nel pubblico il massimo interesse.

La prima lotta si svolge tra Kara Soliman e Hauser; questi è costretto dalla soverchia forza e dal preponderante peso dell'avversario ad approfittare della sua leggerezza e agilità per isgusciargli di mano. E' atterrato con un poderoso braccio girato in 5'45"

Sulomanoff-Constant Boucher

E' questa la lotta di due colossi, splendida per la correttezza cavalleresca delle due parti.

Primo ad andare al tappeto per una presa di testa è il francese che subito dopo riesce a sfuggire ad un braccio girato ed a sovrapporsi al russo; il quale è a sua volta costretto a difendersi da elson e mezze elson che l'avversario tenta senza risultato. Dopo un braccio girato non riuscito sono tutti e due in piedi.

Il pubblico ammira l'elegante movenza, la snella agilità dei due campioni che di quando in quando si sorridono.

Costant Boucher è al tappeto; Sulomanoff riprova un braccio girato con risultato negativo; tutti e due ancora i campioni sono in piedi.... per ritirarsi essendo trascorsi i primi dieci minuti

Alla seconda ripresa con attacco vivace il cosacco gitta al tappeto il francese; lo massaggia, cerca con una elson di atterrarlo, ma inutilmente. Il francese torna in piedi; con una magnifica presa di testa porta a terra Sulomanoff che si rialza subito con uno scatto muscolare magnifico riprende l'offensiva e con un fulmineo giro di braccio in piedi atterra l'avversario. Costant Boucher si rialza più sorpreso che avvilito e stringe la mano al cosacco. E' stato atterrato in 16'15".

Smeikal - Raicevich

Siamo al *clou* della serata; l'attesa del pubblico è febbrile.

Si presentano al *ring* Smeikal il fortissimo e violento boemo, contro Massimo Raicewich, campione mondiale.

Messi di fronte i due lottatori iniziano un attacco vivace che manda al tappeto con una presa di testa Smeikal; il quale, però con forza ed abilità riesce a sfuggire al giro di braccio che Raicevich tenta ed a rimettersi in piedi.

Egli comincia una lunga schermaglia in cui i due campioni si provano e si studiano scambiandosi qualche scappellotto, finchè Raicevich va al tappeto d'onde invano Smeikal tenta di smuoverlo.

Ad una doppia elson Raicevich riesce a porsi sopra all'avversario; ma per poco.

Smeikal è in piedi, porta ancora al *ring* il triestino e lo massaggia con rudezza tra gli urli e i fischi della folla.

Tutti e due i lottatori tornano in piedi, ma subito preso in una cravatta fortissima irresistibile Smeikal è al tappeto; si rialza con una presa di testa sfuggita e seguita da una cravatta riesce a portare a terra Raicevich.

Alla seconda ripresa l'attacco è più vivace; Raicevich va a terra e s'inchioda al tappeto.

Finalmente Raicevich è sopra; dopo una presa fortissima riesce a porre in ponte l'avversario che resiste mirabilmente.

Il ponte stà per schiacciarsi; l'ansia del pubblico, che incoraggia anche con parole il triestino, è indicibile.

Ma Smeikal è troppo forte; egli si libera della presa terribile e si rimette bocconi.

Raicevich tenta allora un braccio girato: il boemo lo evita ed è sull'avversario.

Siamo alla terza ripresa: la lotta si fa aspra, Raicevich è sotto e risponde alla brutalità di Smeikal, con frequenti colpi di gomito nei fianchi all'avversario.

Ad un tratto Smeikal porta al ventre la mano e assume in viso l'espressione di chi soffre un dolore acuto. Una gomitata di Raicevich in cambio di alcuni pugni sul naso, lo ha colpito con violenza. Il pubblico applaude.

Smeikal non tarda a vendicarsi ripigliando per il naso Raicevich con tale violenza da produrgli un'abbondante emorragia.

Il pubblico grida ed urla; sangue sangue! Smeikal continua nella sua ferocia brutale, quando un sottotenente dell'esercito esce dal suo posto vicinissimo al *ring* e fa quasi atto di sguainare la sciabola; molti ridono, qualcuno applaude, Smeikal inviperisce ed apostrofa l'ufficiale in un francese-boemo che gli tira addosso nuovi fischi.

Raicevich, che era sotto, con uno sforzo è sopra a Smeikal che tosto sfugge alla presa del triestino si rialza e porta al tappeto l'avversario; qui un fischio dell'arbitro sospende la lotta.

Il *match* è dichiarato nullo, essendo passati i trenta minuti.

Iohn Belling - Hismann

Anche questa è una bella lotta; l'inglese Belling, campione mondiale, contro Hismann, il fortissimo campione austriaco.

Dopo una schermaglia un pò lunga, in cui si rivela lo studio e prudenza dei due campioni, dopo un susseguirsi di difese e di offese, dopo una cravatta terribile che il collo taurino di Iohn Belling spezza, il primo ad andare al tappeto è Hismann.

L'inglese lo lavora con forza, gira bracci con un'arte tutta sua, prova *elson* e mezze *elson* dalle quali l'austriaco si difende vigorosamente.

Anche Iohn Belling non tarda ad essere portato al tappeto. Si avvicendano le prese di prima e prosegue la

lotta correttissima tra l'ammirazione del pubblico.

Alla seconda ripresa Iohn Belling dovrebbe essere a terra, ma Hismann preferisce lottare in piedi. L'austriaco tenta una cravatta e poi una presa di testa che non hanno effetto.

Hismann torna a terra per un braccio girato, Belling gli è addosso e con una mezza elson gli fa toccare il tappeto con le spalle.

La lotta è durata 14'.

Il pubblico applaude e sfolla lentamente.

Le lotte di questa sera

Ecco il programma delle lotte che si svolgeranno questa sera: Kara Soliman contro Schott; Iohn Belling contro Smelkal; Hismann contro Constant Boucher; Raicevich contro Solomanoff.

Al Collegio Uccelis

Abbiamo ieri accennato al programma di musica svolto come saggio finale al Collegio Uccellis; ed abbiamo anche detti degli applausi meritati che le varie esecutrici riscossero dal pubblico elegante ed aristocratico che era intervenuto.

A metà della festicciuola, il Presidente conte Ronchi pronunciò elette parole, spesso segnate da approvazioni ed alla fine salutate da applausi.

La premiazione

Viene quindi fatta la distribuzione dei premi alle alunne che più si distinsero durante l'anno scolastico 1909-1910.

Ecco l'elenco:

Corso inferiore — Classe prima: Infanti Anita, Rizzani Paola.

Classe seconda: Brighenti Maria, Magda Cecconi.

Classe terza: Antonini Angela, Pitassi Tullia, Pennato Augusta, Franceschinis Elisa.

Classe quarta: Cantarutti Angela, Tellini Vittoria, Mantovani Elsa, Pincherle Evelina, Rizzi Elisa, Ragazzoni.

Corso superiore — Classe prima: Politi Anna, Del Menego Anita, Rizzi Lole.

Classe seconda: Caligaris Maria, Franz Ambrogina.

Classe terza: De Carli Rina, Lucchini Clorinda.

Classe quarta: Doplicher Carla, Melocco Luigia e Mazzolini Angelina.

Classe quinta: D'Orlandi Fides, Measso Antonietta, Pagani Anna, Plebani Lia.

Classe sesta: Anelli Monti Maria e Sachs Alice.

Licenza Complementare: Bianchi Pierina, Gregorutti Maria, Lucchini Clorinda, Pietriboni Eleonora, Politi Carolina, Rea Lidia.

Licenza Normale: Anelli Monti Maria, De Crignis Egle, Matassi Novella, Rizzi Anna, Sachs Alice ebbe licenza d'onore.

Telegrafisti a banchetto

Un banchetto venne offerto ieri sera, in casa Garbellotto, dai telegrafisti di stazione al loro capo ufficio sig. Piccolini Carlo traslocato pel giorno 17 corr. quale capo stazione nella importante stazione di Trevigno (Potenza).

Durante il banchetto regnò uno schietto entusiasmo e allo *champagne* a nome dei colleghi parlarono inneggiando al partente che fu sempre un ottimo superiore, i sigg. Botti e Granzotto applauditissimi. Il sig. Piccolini rispose con belle parole di ringraziamento e la lieta serata terminò con un delizioso concertino mandolinistico eseguito dai telegrafisti Peruch Attilio e De Titta.

SOCIETÀ ALPINA FRIULANA

Riceviamo l'itinerario e programma di una gita che l'Alpina F. ha indetto per sabato e domenica alla Sella di Nevea ed al Vischbert. Lo pubblicheremo domani.

Varie di cronaca

La consegna della medaglia al prof. Pinelli — Come annunciammo stamane alle 11 gli antichi alunni del prof. Pinelli offrirono al venerato maestro la medaglia d'oro espressamente coniata, quale attestato della perenne gratitudine all'Uomo integro, al maestro buono e sapiente.

Numerosi gl'intervenuti.

A domani i particolari.

Concittadino che si fa onore — Lunedì scorso a Roma, nel palazzo delle belle Arti, ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra dei lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto stesso nell'anno scolastico testè chiuso.

Gli invitati visitarono le varie sale della Mostra, ammirando i lavori e congratulandosi con gli allievi. Il Consiglio dell'Istituto ha inteso di premiare i giovani proponendo al Ministero in loro favore la concessione d'un viaggio gratuito d'istruzione.

Tra questi notiamo il concittadino Vittorio Cadel, che ebbe anche l'assegno della Borsa Marangoni.

Al giovane artista intelligente e modesto, mandiamo le nostre vivissime congratulazioni.

Al Consiglio dei Commercianti l'altra sera furono offerte al neo cav. Micisini le insegne del grado dai membri del Consiglio e dai soci che festeggiarono anche la lieta riunione con una bicchierata.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Bollettino delle finanze — Mauriello, verificatore per le tasse ad Udine viene trasferito nella sede di Catanzaro.

Laurea — Ieri nell'Università di Padova s'è laureato in giurisprudenza il sig. Attilio Franzolini di qui.

Congratulazioni ed auguri a Lui che vede così, dopo lunghi e pazienti studi, felicemente coronati i suoi voti.

Promozione — Il nostro concittadino sig. Mauro Valentino, già Agente subalterno alla Direzione Superiore delle R. Poste di Bologna, venne promosso per merito Ufficiale d'ordine nella stessa residenza con decorrenza arretrata da 1 luglio 1907.

Al Mauro, ex tipografo, congratulazioni sincere dai colleghi ed amici.

Le targhette delle biciclette — L'Ufficio municipale ci prega di avvertire che le nuove targhette non sono ancora giunte dal Ministero delle Finanze.

Appena arriveranno ne verrà data comunicazione agli interessati mediante i giornali.

Per villeggianti sono molto indicati i rinomati pacchetti di «Crema Elah» al contenuto dei quali basta aggiungere un pò di latte e si ottiene in pochi minuti una deliziosa e igienica *Crema* da tavola. Unico deposito presso il Negozio Leoncini via Mercatovecchio.

640 Lire rinvenute — I ragazzetti Calcaterra Giovanni di 13 anni e Covazzi Ernesto di 12, rinvennero ieri fuori P. Aquileia un piccolo involto di carta, nel quale, svoltolo, trovarono la somma non indifferente di 640 Lire.

I due ragazzetti si affrettarono a depositarle in Municipio.

Nulla finora si sa circa il padrone di quella sommetta.

Una sfida ciclistica — Il signor Attilio Barnaba, ex-campione friulano, che domenica scorsa è stato battuto nella corsa di Tolmezzo dallo studente Revoldini e da Semintendi ha lanciato ai vincitori una sfida di rivincita.

Il Semintendi ha già accettato, lasciando al Barnaba libera la scelta del giorno e del percorso.

Terremo informati dello svolgimento di una tale sfida i lettori.

Offerte alla Società Pro Infanzia in morte di Maria Beltrame: Maria Scher Cozzi lire 1, avv. Bertacciolì 2; di Zanelli Giovanni: gruppo di impiegati ferrovia in sostit. di corona 10.

Ladri od ombre? — L'altra notte due individui mascherati furono visti nell'orto della signora Braidotti in via Ronchi.

Vistisi scoperti pensarono di rifare la strada già compiuta.

I PROGRESSI DELLA SCIENZA

Persone competenti assicurano che tutti i medicinali e specialità che si conoscevano per guarire certe malattie non sono più adatte, per il gran progresso nella scienza che hanno importato i rinomati medicinali GASILE che guariscono completamente o radicalmente tutte le malattie delle vie genito urinarie venereo e sifilitiche. (Vedi in quarta pagina).

Federazione Italiana Biblioteche popolari

Congresso Regionale Veneto

Nel dicembre 1908 si fondava in Roma la Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari sotto gli auspici e coll'intervento delle L. L. E. E. Luigi Luzzatti, Luigi Credaro, Ferdinando Martini, dell'On. Filippo Turati, del Comm. Enrico Corradini Direttore Generale dell'Istruzione Primaria e di altre illustri personalità.

La Federazione, che esplica il suo programma all'infuori di ogni competizione di parte politica, confessionale e religiosa, si propone di diffondere il più possibile le buone letture facilitando la fondazione delle Biblioteche Popolari, Bibliotechine Scolastiche, Biblioteche Navali, Biblioteche per Emigranti ecc. ecc.

L'opera della Federazione si è affermata nel modo più pratico: facilitazioni notevolissime per l'acquisto dei libri, per le rilegature e pel materiale tutto: registri, schede, rubriche ecc., necessario all'impianto e funzionamento di una Biblioteca Popolare; assistenza del personale tecnico della Federazione e consulenza gratuita.

Un congresso Veneto è stato indetto, il quale avrà una finalità essenzialmente pratica: offrire a tutti gli Enti Morali, Comuni, Società, Scuole l'opportunità di far sorgere, riorganizzare, far funzionare tecnicamente nel miglior modo una Biblioteca Popolare.

I Comuni, le Società ed i Maestri che faranno funzionare una Biblioteca Popolare avranno un titolo speciale per ottenere il concorso e l'aiuto del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Congresso - che avrà la durata di un giorno - si terrà in Ottobre a Vicenza ove le due fiorentissime istituzioni Biblioteca Popolare Circolante e Scuola Libera Popolare - fondate dalla Società Generale di M. S. fra gli Artigiani Vicentini - danno tutto il loro aiuto per l'organizzazione e la buona riuscita del Congresso e sono di esempio e di sprone al sorgere e funzionare di simili istituti.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler via Prefettura N. 6.

Rubrica commerciale

Raffaelli Ugo, panificio e liquori, Gemona. — Il 9 corr. fu omologato il conchiuso concordato al 50 0|0 ad un mese dal passaggio in giudicato, garante il signor Giuseppe Baldissera, del luogo, benefici di legge concessi.

NOTE AGRICOLE

Le arature estive

Le arature estive si devono eseguire per tempo e cioè subito mietuto il grano e falciata la stoppia; il vecchio adagio «l'aratro deve seguire il mietitore» ne dà ampia spiegazione. Si potrebbe però obbiettare che il lavoro di coltura è un lavoro lento per cui, essendo molto ampia la superficie a cereali, in qualche appezzamento bisognerà ritardarlo fino all'autunno. A ciò si può molto opportunamente porre rimedio adeguato adottando le arature superficiali prima dei lavori profondi.

Le arature superficiali valgono a mantenere fresco il terreno, perchè lo straterello di terra smossa superficialmente diminuisce e rende meno attiva la evaporazione dell'acqua. Questo quantitativo di umidità che permane così nel terreno, facilita poi il lavoro di aratura profonda per il quale si impiegherà minore sforzo di trazione e minor tempo, evitando pure la formazione di quelle grosse zole che nei terreni argillosi troppo di frequente si producono.

Per un'altra ragione poi si suggerisce di far precedere il lavoro leggero al lavoro profondo: e ciò perchè in questo modo, fatte le due lavorazioni, gli strati del terreno, riescono perfettamente invertiti, mentre così non succederebbe se i due lavori fossero eseguiti ad eguale profondità.

Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. Arturo Bosetti
Successore Tip. Bardusco

Riposo Festivo
Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Asta d'affittanza

La Congregazione di Carità di Udine il 27 luglio 1910 terrà un unico incanto per l'affitanza novennale della casa e bottega in piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) N. 8 sulla base di L. 1850.

D'AFFITTARE
col 10 novembre 1910

Terreno campi circa 3, con annesse casetta e tettoie — posti in Udine Via Pracchiuso N. 93. (Già sede dello S. A. O.).

Rivolgersi all' Istituto Renati - Udine

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0[0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

In **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3[4 0[0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

In **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0[0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all' interesse del 2 3[4 0[0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0[0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull' Italia e sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d' Italia e dell' Estero.

Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, cripetismo, sterilità, neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flacone d' Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l' inventore.

EUZYMINA-MENARINI

Soluzione Titolata di **Lecitina** e **Fermenti Digestivi** Formula dell'ill. prof. Concetti di Roma

Sovrano rimedio nelle Malattie dello STOMACO
Forme dispeptiche, atoniche, catarrali ecc.

A. MENARINI — Farmacia Internazionale: Viale Calabritto, n. 4 — **NAPOLI**

Si vende in tutte le farmacie L **3** al flac., 4 flac. L. **12** franco di porto.

Concessionari esclusivi N. BERNI e C. - Firenze

RACCOMANDATO IN TUTTE LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGESTIVO DEI BAMBINI

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler - Via Prefettura, 6.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRIZANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

WATERMAN «MODERN»

Fountain-Pen della Mondiale **A. A. WATERMAN C.a** di New York.

La migliore penna a serbatojo **moderna**, riempimento automatico, garantita.

Trovasi nelle migliori Librerie-Cartolerie. Chiedere Cataloghi gratis.

Agente Generale per l' Italia e tutt' Europa: Ditta G. CABRINI - MILANO.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY

e di

Santal Salolò al Bleu al Metilene Saloly



I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.56, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.28; 19.42, 22.58.
Portogr.S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 6.46, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6 D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
5.56, 11.11, 16.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
9, 11.60, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S.Daniele.

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.46, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

SIGNORE!!!

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgna.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4.00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o forte (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **16 massime onorificenze**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** Istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d' Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

DI SERA presso l' incaricato *G. De Gan* VIA GRAZZANO, 51

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON,,

(Cachets del Dottor N. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le forme di infezioni malariche acute e croniche.

INFALLIBILE rimedio preventivo-curativo *caldamente* raccomandato da clinici più illustri di tutto il mondo. — Farmaco tollerato ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonchè al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole,

L' intera cura formata di 40 cachets per la durata di 20 giorni Lire **10,50**.

La metà cura Lire **5.50** — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla:

MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I. N. 139 - Napoli

La réclame è l'anima del commercio